

Accreditamento Iniziale
Università degli Studi di CAMERINO

Scienze Giuridiche per l'Innovazione organizzativa e la Coesione sociale



Accreditamento Preliminare: No

Valutazione Preliminare:

I. La documentazione allegata (Documento di progetto, Descrizione ed analisi degli studi di settore) sono ben scritti ed argomentati. Il disegno di riforma complessivo dei CdS esistenti (disattivazione del CdS in Scienze sociali per gli enti non-profit e la cooperazione internazionale (Classe L-37) e potenziamento della laurea di secondo livello in "Gestione dei flussi migratori e politiche di integrazione nell'UE" (LM90) è, nel complesso, condivisibile.

Appare in tutta evidenza che il documento di progetto è troppo ambizioso per una laurea triennale nella classe L-14; il percorso didattico del corso non appare idoneo le conoscenze e le competenze attese. Il corso di studio in breve è, in particolare, da riscrivere: va reso più agile e snello e coerente con la preparazione offerta allo studente. Non devono alimentarsi aspettative che il programma formativo offerto non risulti in grado di soddisfare.

Con riguardo al coinvolgimento delle parti interessate, laddove allegata, la documentazione fornita risulta ben elaborata e sufficiente ad effettuare una verifica dell'obiettivo di qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del Corso. Occorre, però, integrare la documentazione per la parte del confronto con i portatori di interesse. Il confronto è stato costruito in due momenti: in un primo momento, è stata somministrata una survey con alcune domande.

Alla PEV sarebbe utile il risultato documentale della survey (con domande, numerosità delle risposte) e non solo una sintesi nel campo dedicato della SUA; è altrettanto necessaria la trasmissione del verbale dell'incontro tenutosi con le parti interessate nella fase successiva alla somministrazione della survey.

II. I punti di debolezza del CdS proposto sono indicati nei punti precedenti.

In generale, si rileva che le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione e gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate anche in termini di contesto socio-economico e produttivo di riferimento in trasformazione; l'analisi svolta e le consultazioni preliminarmente condotte non hanno aiutato a trasformare un ambizioso progetto culturale in un adeguato profilo professionale del corso che rimane alquanto fumoso e generico. Lo studente che si forma è un triennialista che non potrà accedere a tutti i ruoli della PA indicati nel quadro introduttivo del corso. E', in particolare, urgente modificare il corso di studio in breve, in modo tale da consentire allo studente immatricolato di avere un quadro preciso e chiaro di obiettivi formativi, competenze, sbocchi e/o ambiti lavorativi. Non risultano, dalla documentazione allegata, i sillabi degli insegnamenti contenuti nel Piano didattico e link alle pagine web degli insegnamenti risultano interrotti o riferiti al CdS oggi attivo.

Come già indicato, appare lacunosa l'offerta di tipo organizzativo (fatti salvi gli insegnamenti sociologici, mancano insegnamenti dell'area organizzazione aziendale). La parte ulteriore del progetto formativo non appare ancora definita. «Sono previsti esami e attività a libera scelta dello studente, individuati nell'ambito di tutta l'offerta della Scuola di Giurisprudenza. La scelta di esami offerti da altre Scuole dell'Ateneo è soggetta alla autorizzazione al Consiglio di Scuola, che valuta la coerenza delle discipline indicate con l'indirizzo scelto. È previsto un esame di Lingua ed una esperienza obbligatoria di stage professionalizzante, da svolgersi presso strutture ed istituzioni accreditate ed accertato tramite attestazione di frequenza e relazione scritta obbligatoria».

III. Nel complesso il CdS risulta promuovere una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale; si conferma l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili per studenti in particolari condizioni: si registrano alcune lacune concernenti l'orientamento in ingresso e l'attività di tutorato rivolta a soggetti fragili o portatori di specifiche esigenze (aspetti che si auspica vengano chiariti ed implementati).

La verifica delle conoscenze e competenze senza i sillabi degli insegnamenti non appare verificabile.

IV. Non ci sono punti di debolezza da segnalare.

Valutazione Finale Riesame

Accreditamento: Si

Indicazioni e Raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV):

Nessuna indicazione e raccomandazione particolare

Valutazione:

La PEV prende atto delle Controdeduzioni dell'Ateneo e apprezza lo sforzo di sistemazione documentale al fine di chiarire gli elementi di ambiguità emersi nel corso della valutazione preliminare.